



Donatella Farcito
NOTAIO

Repertorio n.21245

Raccolta n.13300

VERBALE DI ASSEMBLEA

dell'Associazione

"PUBBLICA ASSISTENZA IVREA SOCCORSO ODV ETS"

REPUBBLICA ITALIANA

Addì quattro(4) aprile duemilaventiquattro, in Ivrea, al piano secondo dello stabile sito in Piazza Lamarmora n.c. 9 e nel mio studio, innanzi a me Avv. Donatella FARCITO, Notaio in Ivrea, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella ed Ivrea, alle ore diciassette e minuti primi zero (h.17.00) si è costituito il signor:

DE STEFANO Massimiliano, nato ad Ivrea (TO), il 10 aprile 1972, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, il quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione

"PUBBLICA ASSISTENZA IVREA SOCCORSO

Organizzazione di Volontariato ETS"

con sede in Ivrea (TO), Piazza Mascagni n.c. 8, codice fiscale 93008190014, costituita in data 19 marzo 1982 e successivamente modificata per adeguamento dello statuto alle norme che disciplinano gli enti del Terzo Settore con verbale dell'assemblea straordinaria degli associati in data 23 luglio 2019, rogito Notaio Cesare BIONDO di Torino, repertorio 7399/6143, registrato a Torino DP II il 1° agosto 2019 al numero 9431 serie 1T, iscritta nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore con efficacia dalla data del 6 ottobre 2022.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiede di redigere il verbale di assemblea di predetta associazione in questo giorno, ora e luogo convocata in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Acquisizione personalità giuridica e modifiche statutarie inerenti e conseguenti.

Su designazione unanime dei presenti assume la Presidenza il comparente il quale

CONSTATATO

a) che l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo luogo in prima convocazione alle ore 8,00 del giorno 3 aprile 2024 ed in seconda convocazione in data odierna alle ore 17,00, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto;

b) che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

c) che sono presenti in proprio e per delega numero 53 (cinquantatre) associati, i nominativi degli associati partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, sono contenuti nell'elenco che, sottoscritto dal Presidente e da me Notaio, esibitomi dal comparente, allego al presente verbale sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per

REGISTRATO

presso l'Agenzia delle Entrate

Ufficio di Torino - DP II

il 02/05/2024

al n° 18527

serie 1T

con €. Esente

dispensa avutane;

d) che del Consiglio Direttivo sono presenti oltre al Presidente, odierno comparente, il Tesoriere FARCITO Alessandro e il Segretario MAZZA Riccardo;

e) che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il revisore dei conti effettivo FERIOLI Ombretta e il revisore dei conti supplente MAZZA Riccardo;

il tutto come da foglio di presenze che regolarmente vidimato si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, omessane la lettura per dispensa avutane;

f) che gli intervenuti si dichiarano esattamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e ne accettano la discussione, senza riserva alcuna

PROCLAMA

l'assemblea validamente costituita in seduta straordinaria in seconda convocazione ed idonea a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno, riconfermando a me Notaio l'incarico di fungere da Segretario dell'assemblea stessa.

Del che richiesto io Notaio dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Prendendo la parola e trattando l'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente espone i motivi che rendono necessario il conseguimento della personalità giuridica dell'associazione, che diventerebbe associazione riconosciuta, mentre attualmente e fin dalla sua costituzione in data 19 marzo 1982 ha agito ed operato come associazione non riconosciuta.

L'ottenimento della personalità giuridica dell'associazione è subordinato alla dimostrazione di possedere un patrimonio minimo non inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero), pertanto, il Presidente illustra la relazione di stima asseverata innanzi al Notaio verbalizzante in data odierna, repertorio che precede, redatta dal Dottor Marco SALVATO, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 136662, con data non antecedente a 120 (centoventi) giorni dalla data odierna, relativa ai beni e al patrimonio dell'associazione, dalla quale emerge un patrimonio netto di Euro 85.000,00 (ottantacinquemila e centesimi zero).

A corollario di quanto sopra, il Presidente precisa che occorrerebbe modificare dello statuto l'articolo 1, relativo alla denominazione, l'articolo 10, relativo alla perdita di qualità del socio per decesso, l'articolo 13, relativo alla composizione del patrimonio e gli articoli 19 e 21, relativi ai quorum costitutivi e deliberativi.

Dà, quindi, lettura degli articoli come propone vengano modificati.

Invita, infine a discutere e deliberare.

L'assemblea, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i partecipanti, in proprio o per delega, nessuno astenuto o contrario, all'unanimità

DELIBERA

1) di voler conseguire la personalità giuridica come Associazione Riconosciuta, preso atto che il patrimonio dell'associazione, come da relazione di stima sopra illustrata non è inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero), bensì pari ad Euro 85.000,00 (ottantacinquemila e centesimi zero), perizia che viene a me Notaio consegnata perchè la allegghi al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per dispensa avutane;

2) di modificare, in conseguenza della delibera di cui al punto 1), gli articoli 1, 10, 13, 19 e 21 dello statuto dell'associazione, già adeguato al Codice del Terzo Settore, nei termini illustrati dal Presidente, delegando il medesimo ad apportare tutte le modifiche che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della presente delibera e dello statuto allegato.

Gli articoli modificati vengono di seguito ritrascritti come segue:

" Art. 1 - Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza IVREA SOCCORSO organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, "IVREA SOCCORSO ODV") con sede in Piazza Mascagni 8, IVREA 10015, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'emblema dell'Associazione è costituito da un proprio logo, di seguito indicato, che viene utilizzato per rappresentare la propria immagine.

L'associazione ha un simbolo distintivo composto da uno scudo bianco con bordo azzurro, recante all'interno il "simbolo internazionale del soccorso". Sul bordo è riportata la dicitura in caratteri bianchi maiuscoli " IVREA - VOLONTARI DEL SOCCORSO". Lo stesso stemma viene applicato sulle autoambulanze e su tutti i mezzi dell'associazione. Eventuali modifiche al logo associativo non richiederanno modifiche al presente statuto.

L'associazione è iscritta nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) a norma di legge e i relativi estremi di iscrizione dovranno essere indicati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Pertanto la denominazione completa è "Pubblica Assistenza IVREA SOCCORSO organizzazione di volontariato ETS".

Art. 10 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso;
- e) per decesso.

a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che

entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituito:

A) un fondo iniziale di dotazione di valore non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero) che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il consiglio direttivo o, in caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

B) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli

altri beni e da tutte le entrate di cui all'articolo 12.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

C) dai beni mobili e immobili acquisiti con tale specifica destinazione;

D) da eventuali fondi di riserva costituiti con tale specifica destinazione;

E) da erogazioni, donazioni e lasciti destinati a incremento del patrimonio.

Art. 19 - Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto, sulla variazione di sede, trasformazione, fusione o scissione è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea ordinaria e straordinaria in seconda convocazione non possono aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 21 - Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica. Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale, variazione della sede legale, trasformazione, fusione o scissione sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto sia in prima che in seconda convocazione. "

Il Presidente consegna a me Notaio lo Statuto compendiante le modifiche sopra approvate perchè lo alleggi al presente verbale sotto la lettera "D", vidimato ai sensi di legge, omessane la lettura da parte di me Notaio per dispensa avutane.

Nessuno richiedendo la parola e più niente essendoci da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore diciotto e minuti primi zero(h.18.00).

NOTA PER IL REGISTRO

Trattandosi di delibera volta all'adeguamento dello statuto di Ente del Terzo Settore che svolge attività di "interesse generale" si richiedono i benefici fiscali di cui all'articolo 82 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e, quindi, l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo.

SPESE

Spese notarili e conseguenti sono a carico dell'associazione. Del che richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove non scritto di mia mano. Quale verbale leggo, in assemblea, al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive ai sensi di legge. Occupa numero dodici pagine di tre fogli. Il presente atto viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti primi trenta(h.18.30). In originale firmato DE STEFANO Massimiliano, FARCITO Donatella Notaio Sigillo.

1

ALLEGATO "A"
all'atto n° 13300
di raccolta
in data 4/04/2024

N. Socio	Cognome	Nome	Delega	Firma
472	Abellonio	Eugenio		
449	Andreo	Laura	A DE STEFANO MASSIMILIANO	
458	Anrò	Teresa	A FALCITO ALESSANDRO	
421	Azzolin	Valter	A DE STEFANO MASSIMILIANO	
497	Balaso	Manuela Lucia	A DE STEFANO	
508	Barberis	Lidia		
256	Bardus	Davide		
420	Basili	Ermanno		
498	Bastreri	Dheborah	A DE STEFANO	
509	Bellanich	Rosanna	A DE STEFANO	
463	Bich	Carlo	A FALCITO ALESSANDRO	
453	Bodo	Barbara		
486	Bombonati	Rudi Luigi	A DE STEFANO	
206	Bonino	Olivia		
464	Bonomo	Paolo	A DE STEFANO	
485	Bonomo	Cristina	A DE STEFANO	
424	Bordetto	Francesca	A FALCITO ALESSANDRO	
495	Broglia	Christian		
506	Bullano	Matteo		
399	Calcagno	Silvana		
494	Canetta	Marzia	A FALCITO ALESSANDRO	
507	Caron	Francesca	A FALCITO ALESSANDRO	
406	Cavarero	Anna		
510	Ceratti	Vincenzo Antonio	A DE STEFANO	
236	Cerrato	Rosanna		
479	Cignetti	Alessandro	A DE STEFANO	
228	Compagno Fessia	Daniela	A DE STEFANO	
425	Conti	Grazia	A DE STEFANO	
499	Corrente	Maurizio	A DE STEFANO	
229	Cortesi	Lino	A FALCITO ALESSANDRO	
454	Costantino	Rosanna	A FALCITO ALESSANDRO	
306	Cresci	Moreno	A FALCITO ALESSANDRO	
426	Curnis	Doris		
254	Damato	Giuseppina		
474	Dei	Andrea		
487	Deiana	Marco	A DE STEFANO	
370	Demaria	Federica		
397	Di Biasio	Annalisa	A FALCITO ALESSANDRO	
467	DEStefano	Massimiliano		
488	Donato	Giorgia	DE STEFANO	
24	Faccio	Lorenzo		



N. Socio	Cognome	Nome	Delega	Firma
466	Farcito	Alessandro		Fauk De
475	Ferioli	Ombretta		Ferioli Ombretta
500	Ferrarese	Marco	A DE STEFANO	
155	Fey	Ennio	A DE STEFANO	
482	Furlan	Giorgia		
50	Garella	Noris		
353	Garello	Giacomo	A DE STEFANO	
354	Gheliuc	Adriana Domnica		
409	Gianotto	Elena		
469	Giovannelli	Nadia		
450	Girelli	Monica		
484	Glauda	Erika	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
505	Grosso	Carlo Alberto	A FALCITO RICCARDO	Riccardo Morz
427	Laurenti	Daniel		
282	Leva	Valentino	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
388	Lleshaj	Altin		
429	Lomastro	Antonella	A FALCITO RICCARDO	Riccardo Morz
253	Lombardo	Stefano		
215	Lucchi	Marco		
283	Lucchi	Nelso		
410	Magaglio	Alessandro		
430	Marino	Federico	A DE STEFANO	
239	Mazza	Riccardo	Riccardo Morz	
493	Migliaccio	Giovanni		
465	Minardi	Marco	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
451	Modafferi	Noemi		
412	Montaldo	Federico	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
285	Monte	Franco	A DE STEFANO	
376	Moriano	Luca		
432	Mosca	Simone	A FALCITO RICCARDO	Riccardo Morz
391	Murgia	Isabella		
476	Nasso	Roberto		
461	Padovani	Francesco		
157	Paghera	Maria Grazia	A DE STEFANO	
502	Pain	Mario Battista		
433	Palazzo	Francesca		
496	Perego	Leonardo	A DE STEFANO	
471	Perotti Gamacchio	Valeria	A DE STEFANO	
287	Polizzi	Giuseppe		
101	Presbitero	Giulio	A DE STEFANO	
503	Pugliese	Andrea Giorgio	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
442	Pugliese	Chiara	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
443	Recanzone	Alessia		
418	Rodda	Alessandro	A FALCITO ALESSANDRO	Fauk De
313	Russo	Sheilan Tamara		
504	Salsiccia	Roberta	A DE STEFANO	

[Handwritten signature]



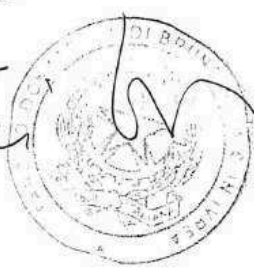
[Handwritten signature]

- 3 -

N. Socio	Cognome	Nome	Delega	Firma
489	Sassano	Samanta		
473	Savegnago	Giovanni	A FANCIO AVELLANO	
492	Sfregola	Luca		
414	Siviero	Andrea		
393	Solinas	Maurizio		
462	Spina	Alfio	A RIZZA NICCANO	
435	Stacescu	Roxana		
338	Stratta	Alessandro		
419	Tape	Desire	A DE STEFANO	
165	Tronzano	Tania	A DE STEFANO	
417	Urzia	Miriana		
490	Vatamaniuc	Delia Maria		
368	Vignolini	Clio		
291	Zaccariello	Ylenia Italia		

Maria De Stefano

Stefano



ALLEGATO	"B"
all'atto n°	13300
di raccolta	
in data	4/04/2024

ELENCO PRESENTI ALL'ASSEMBLEA
IN DATA 4 APRILE 2024
DELL'ASSOCIAZIONE

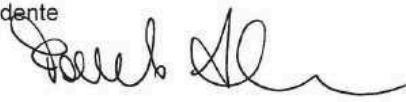
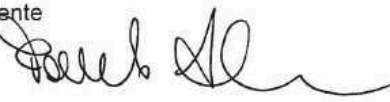
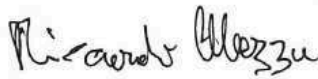
"PUBBLICA ASSISTENZA IVREA SOCCORSO"
Organizzazione di Volontariato ETS"

con sede in Ivrea (TO), Piazza Mascagni n.c. 8, codice fiscale 93008190014,

- ASSOCIATI

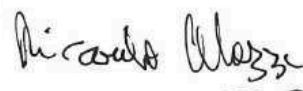
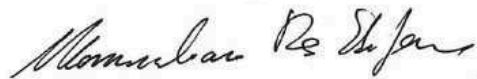
come da allegato "A"

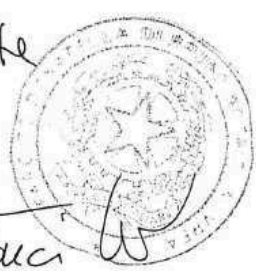
- CONSIGLIO DIRETTIVO

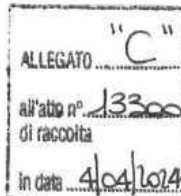
DE STEFANO Massimiliano	Presidente	
AZZOLIN Valter	Vice Presidente	
FARCITO Alessandro	Tesoriere	
MAZZA Riccardo	Segretario	
CORTESI Lino	Consigliere	

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

TERRANOVA Calogero	Presidente
ANRO' Maria Teresa	Revisore dei conti effettivo
FERIOLI Ombretta	Revisore dei conti effettivo
PUGLIESE Andrea Giorgio	Revisore dei conti supplente
MAZZA Riccardo	Revisore dei conti supplente





Repertorio n. 21244

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Addi quattro (4) aprile duemilaventiquattro, in Ivrea, al secondo piano dello stabile sito in Piazza Lamarmora n.c. 9 e nel mio studio, innanzi a me Avv. Donatella FARCITO, Notaio in Ivrea, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella ed Ivrea, si è costituito il signor: _____

SALVATO Marco, nato a Foggia (FG), il 12 settembre 1967, residente a Brandizzo (TO), Via Cairoli n.c. 16, codice fiscale SLV MRC 67P12 D643L. _____

Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono certa, con il presente atto mi presenta la perizia di stima dei beni e del patrimonio dell'associazione di volontariato _____

" PUBBLICA ASSISTENZA IVREA SOCCORSO "

Organizzazione di Volontariato ETS "

con sede in Ivrea (TO), Piazza Mascagni n.c. 8, codice fiscale 93008190014, _____

perizia redatta su incarico del Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante signor _____

DE STEFANO Massimiliano, nato ad Ivrea (TO), il 10 aprile 1972, _____

con lo scopo di attestare il patrimonio minimo ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117, in qualità di Revisore Legale e Dottore Commercialista

iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino al
numero 3.037 ed al Registro dei Revisori Legali al numero
136.662. _____

Aderendo alla richiesta fattami, ammonisco, a sensi di legge,
il comparente, che presta, quindi, il giuramento di rito ri-
petendo la formula che segue: _____

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni
affidatemi e di non aver avuto altro scopo che quello di far
conoscere la verità." _____

Allego, quindi, la suddetta relazione peritale al presente
atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa
avuta. _____

Del che richiesto io Notaio ho ricevu-
to questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove
non scritto di mia mano. Quale atto leggo al comparente che
lo approva e con me Notaio lo sottoscrive ai sensi di legge.

Occupi numero due pagine di un foglio. Il presente atto è
sottoscritto alle ore

sedici e venticinque
cinquecentocinque (h. 16.55)

Solida

Guarimani

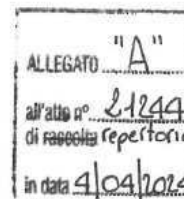


Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali

. al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino

P.IVA: 10347730011



Il sottoscritto Marco SALVATO, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino al n. 3037 ed al registro dei Revisori Legali al n. 136662, con studio in Ivrea (TO), Via di Vittorio, 23, è stato incaricato dal Consiglio Direttivo, nella persona del Presidente dell'Associazione Ivrea Soccorso ODV, DE STEFANO Massimiliano, alla redazione della relazione di stima prevista dall'art. 22, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117 del 3 Luglio 2017 (DM del MPLS 106/2020 ART.18).

PREMESSO

- che il sig. DE STEFANO Massimiliano nato a Ivrea (TO) in data 10.4.1972, in qualità di presidente dell'Associazione di Volontariato "Ivrea Soccorso" con sede in Ivrea (TO), Piazza Mascagni, 8, Codice Fiscale 93008190014, iscritta al RUNTS al Repertorio n. 52684, ha nominato il sottoscritto per redigere la perizia di stima del patrimonio della suddetta associazione;
- che la perizia di stima è stata richiesta ai sensi dell'articolo 22 comma 1 del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117 del 3 Luglio 2017, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente;
- che in adempimento dell'incarico conferitogli è stata presa in esame la documentazione consegnata dal Tesoriere dell'Associazione Sig. FARCITO Alessandro che mi ha permesso di accertare in via preliminare i valori conto connessi alle voci attive e passive del patrimonio sociale e sono stati esperiti gli opportuni sopralluoghi;
- che l'accertamento della sostanza patrimoniale del complesso aziendale è stato eseguito con riferimento alla data del 31/12/2023;

ESPONE

La seguente relazione di stima

1) Ambito di svolgimento dell'incarico

La OdV Ivrea Soccorso si è costituita in data 19 marzo 1982 è nata come associazione per lo svolgimento di attività nel settore sanitario, senza fini di lucro.

Come noto, qualora una società o un ente privo di personalità giuridica decida di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica, è obbligatoria la redazione di una relazione di stima redatta da un esperto iscritto nel registro dei revisori contabili.

Attesa la finalità di questa relazione, ossia attestare e stimare il valore del patrimonio sociale della Organizzazione di Volontariato "Ivrea Soccorso" al fine di garantire che il patrimonio netto della Organizzazione di Volontariato non sia inferiore al valore minimo di € 15.000, previsto per legge ai sensi dell'art. 22 c.4 del Codice del Terzo Settore, si è proceduto nei successivi paragrafi ad accertare il possesso del requisito previsto dalla vigente normativa.

2) Fonti documentali

L'organo amministrativo mi ha fornito idonea documentazione al fine di poter procedere ad una stima ed attestazione del patrimonio.

L'associazione adotta un sistema di contabilità ordinaria, e per procedere alla valutazione sono stati acquisiti i rendiconti presentati all'assemblea dei soci per gli anni 2020, 2021 e 2022. Per l'anno 2023 è stato fornito un bilancio provvisorio alla data del 31 Dicembre 2023, per il quale è in corso di approvazione il bilancio da parte degli Associati, previa bozza redatta dal Consiglio Direttivo.

Il sottoscritto, pur avendo fatto dei controlli a campione sui documenti forniti, dichiara che non è oggetto della presente perizia l'asseverazione sui dati di partenza forniti, la cui correttezza rimane di esclusiva responsabilità del Presidente della associazione, nonché i soggetti da cui sono attinti e qualsiasi errore od omissione nella valutazione sarà di loro esclusiva responsabilità.

3) Valutazione dell'attività

Alla luce di quanto precede, la valutazione dell'attività è stata effettuata tenendo presente l'ipotesi di continuazione della gestione dell'associazione con riconoscimento della personalità giuridica, avendo particolare riguardo alla funzione di riserva di valori del patrimonio sociale a tutela dei creditori sociali.

I criteri di valutazione sono improntati alla prudenza ed ai beni facenti parte del compendio aziendale, attribuendo il dato minore tra il valore netto di bilancio ed il valore effettivo di mercato.

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com

PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232 T

Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali
al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino
P.IVA: 10347730011

La determinazione del patrimonio sociale della entità in esame è, come detto, prevalentemente basato sugli elementi compresi nell'attivo mobiliare cui vanno aggregati gli altri rapporti creditorî.

La presente stima del patrimonio, attesa la suddetta finalità di redazione, deve riferirsi al patrimonio della società alla data del 31 Dicembre 2023, data ravvicinata alla decisione di trasformazione, e, pertanto, il sottoscritto perito attesta la consistenza ed i valori a detta data, dandone contezza sulla base dei dati contabili rilevati.

STATO PATRIMONIALE DELL'ASSOCIAZIONE AL 31.12.2023

ATTIVITA':

IMMOBILIZZAZIONI

Nella presente voce, sono state ricomprese le immobilizzazioni utili allo svolgimento delle attività dell'Organismo di Volontariato, utilizzate dalla medesima per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Gli immobilizzi sono qui di seguito elencati con il corrispondente valore di acquisto al netto del correlato fondo di ammortamento:

Descrizione Bene	Valore al 31.12.23	Fondo amm.to	Tot/Val. Amm.bile/civile
Manutenzione edifici di terzi	90.964,05 €	34.107,42 €	56.856,63 €
	427.381,59		
Automezzi - Ambulanze	€	427.381,59 €	0,00 €
Attrezzatura sanitaria	27.905,14 €	26.162,12 €	1.743,02 €
Autovetture	33.020,00 €	31.895,00 €	1.125,00 €
Macchine ufficio	823,14 €	258,98 €	564,16 €
Costruzioni leggere	700,00 €	175,00 €	525,00 €
Impianti specifici	1.992,00 €	298,80 €	1.693,20 €
	582.785,92		
Totali	€	520.278,91 €	62.507,01 €

ATTIVO CIRCOLANTE

Il presente paragrafo evidenzia la situazione contabile dell'attivo circolante alla data del 31.12.2023, composto dalle seguenti voci:

- crediti v/clienti e verso le strutture delle aziende ospedaliere e sanitarie di cui l'associazione vanta degli accordi di collaborazione;
- le rimanenze di magazzino in concomitanza con gli acconti a fornitori;
- le immobilizzazioni non finanziarie derivanti da precedenti avanzi di esercizio.

Nella tabella seguente viene riepilogato il dato dell'attivo circolante, così come da bilancio in corso di approvazione:

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com

PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232 T

Marco Salvato



Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali
al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino
P.IVA: 10347730011

Descrizione	Importo
Magazzino	€ 10.281
Fornitori c/anticipi	64,23
Crediti v/clienti	€ 17.341
Crediti c/fatture da emettere	€ 48.269
Crediti tributari - accise	€ 3.203
Depositi cauzionali	€ 102
Crediti erariali	€ 272
Crediti diversi	€ 1.750
Fondo Svalutaz.crediti	-€ 328
Totale crediti	€ 70.609
<u>Attività finanziare non imm.te</u>	
Fondi Unicredit	€ 33.907
Fondi Banca Prossima	€ 16.520
Totale att.finanziarie al 31.12.23	€ 50.427
	€
Totale Attivo Circolante	131.382

Le attività finanziare pari ad € 50.427 sono da considerarsi non immobilizzate e quindi prontamente liquidabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La categoria accoglie i depositi bancari e i titoli prontamente liquidabili.

Tali disponibilità vengono assunte al valore nominale, così come da documenti bancari presentati e corrispondono ad € 10.100, suddivisi tra conti correnti bancari € 9.444 ed euro 656 in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce comprende, le poste di costi e ricavi non di competenza dell'anno in esame, ma relativi ad esercizi successivi, laddove è già effettuata l'esborso finanziario rispetto alla competenza economica.

I ratei attivi ammontano ad € 331, mentre i risconti attivi ammontano ad € 1112, per un totale complessivo di € 1.443.

PASSIVITA':

FONDI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Alla data del 31 Dicembre 23 l'Associazione presentava un saldo per TFR dipendenti pari ad € 37.805.

DEBITI

L'allegata tabella esprime il debito verso fornitori, enti previdenziali, amministratori, dipendenti e collaboratori come risulta dalle informazioni assunte e dalla documentazione prodotta dall'amministrazione dell'Associazione, oltre al TFR alla data del 31.12.23 che vengono qui di seguito riepilogate:

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com

PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232 T



Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali
al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino
P.IVA: 10347730011

Descrizione	Importo	Totale
Fondo TFR	37.804,03	37.804,03
Debiti v/altri finanziatori		
Debiti v/società finanziarie per mutui	6.785,73	6.785,73
Debiti v/fornitori		
Debiti v/fornitori	40.952,50	47.040,55
Fornitori per fatture da ricevere	6.088,05	
Debiti tributari		
Erario c/ritenute - lavoratori dipendenti	1.370,37	1.370,37
Debiti v/istituti previdenziali		
Debiti v/INPS	3.604,00	
Debiti f/do pensioni	293,67	
		3.897,67
Debiti diversi		
Debiti v/personale	7.927,00	
Debiti v/sindacati	24,01	7.951,01
Ratei passivi		15.530,66

L'analisi dei debiti, rileva che i fornitori debbano essere considerati nel complesso e che gli stessi saranno pagati successivamente alla data del 31 dicembre 2023, lo stesso dicasi per i debiti diversi, tributari e previdenziali e del personale.

Relativamente alla voce del Trattamento di Fine Rapporto, è la situazione alla data di redazione del bilancio al 2023, così come risulta dai libri contabili di personale, che sarà elargita ai dipendenti al momento della loro cessazione dal rapporto di lavoro.

PATRIMONIO NETTO

Il Capitale netto dell'associazione si riferisce agli avanzi degli esercizi precedenti, lo stesso verrà aumentato e /o diminuito del risultato inerente l'esercizio 2023.

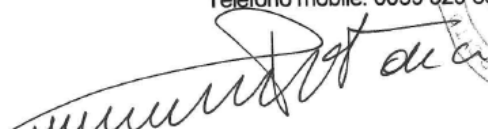
STIMA DEL PATRIMONIO

Dalle considerazioni finora esposte, si è giunti alla seguente valutazione della stima del patrimonio della Associazione di Volontariato Ivrea Soccorso, che ben supera il limite del patrimonio minimo (15.000,00) di cui al comma 4 dell'art.22 del D.Lgs.117/2017 del 3 Luglio 2017.

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com
PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232



Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali

al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino

P.IVA: 10347730011



Qui di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale dell'Ente:

Attività e Passività stimate alla data del 31 Dicembre 2023					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Descrizione	Importo	Totale	Descrizione	Importo	Totale
Immobilizzazioni materiali		€ 62.507	Fondi rischi e oneri		€ 37.805
Crediti attivo circolante		€ 131.380	Debiti		€ 67.045
Rimanenze di magazzino		€ 10.281	Debiti v/fornitori	€ 40.953	
Fornitori c/anticipi		€ 64	Fornitori per fatture da ricevere	6.088,00	
Crediti v/clienti	€ 17.340		Erario c/ritenute - lavoratori dipendenti	1.370,37	
Crediti v/clienti per fatture da emettere	€ 48.269		Debiti v/personale	7.927,00	
Crediti tributari - accise	€ 3.203		Debiti v/istituti previdenziali e assicurativi	€ 3.898	
Depositi cauzionali	€ 102		Debiti v/società finanziarie per mutui	€ 6.786	
Crediti erariali	€ 272		Debiti diversi	€ 24	
Crediti diversi	€ 1.750		Ratei passivi		€ 15.531
Fondo Svalutazione crediti	-€ 328		Totale passività		€ 120.381
Totale crediti		€ 70.608	Patrimonio Netto	-	€ 114.247
Attività finanziaria non imm.te		€ 50.427	Avanzi esercizi precedenti	€ 114.249	
Fondi Unicredit	€ 33.907		Arrotondamenti	-€ 2	
Fondi Banca Prossima	€ 16.520		Totale Passività e Patrimonio Netto		€ 234.628
Disponibilità liquide		€ 10.100	Disavanzo esercizio 23		-€ 29.197
Depositi bancari c/c	€ 9.444				
Cassa	€ 656				
Ratei e risconti attivi		€ 1.443			
Totale attività		€ 205.431	Totale a pareggio		€ 205.431

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com

PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232

Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali
al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino
P.IVA: 10347730011

VERIFICA DELLA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO

Considerato che la presente valutazione, utile al riconoscimento della personalità giuridica, per un Ente già iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), debba verificare la sussistenza del Patrimonio ai fini del riconoscimento della capacità giuridica e conseguentemente di una capacità autonoma di finanziamento, si è proceduto alla verifica di un equilibrio, tramite l'equilibrio del Capitale circolante netto (CCN), noto anche come capitale operativo.

Il CCN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'Ente.

Delle diverse tipologie di Capitale Circolante Netto, in questa sede viene esaminato:

Capitale Circolante Lordo (CCL): costituito dalla somma di liquidità immediate, liquidità differite e disponibilità. Corrisponde all'insieme delle attività circolanti dello stato patrimoniale, riclassificato in termini di cassa/banca (disponibilità), più crediti entro l'esercizio corrente e le rimanenze di magazzino, mitigato dalle passività dell'associazione.

Il Capitale Circolante Lordo è costituito dalla sommatoria dei seguenti conti:

	€	
Capitale circolante lordo	141.481	
Crediti attivo circolante		€ 131.380
Disponibilità liquide		€ 10.100

Le *Passività Correnti* sono costituite dalla sommatoria dei seguenti conti:

	€	
Passività correnti	104.850	
Debiti v/fornitori		€ 47.041
Debiti v/erario		€ 1.370
Debiti v/istituti previdenziali e assicurativi		€ 3.898
Debiti v/dipendenti		€ 7.927
Fondo TFR		€ 37.805
Debiti diversi		€ 24
Debiti mutuati		€ 6.786

La situazione al **31 Dicembre 2023** evidenzia una eccedenza delle attività correnti rispetto alle passività di oltre € 36.000.

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com

PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232



Marco Salvato

Iscr. al n. 136662 Albo Revisori Legali
al n. 3037 Ordine dott.comm.esp.cont. Torino
P.IVA: 10347730011



DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Riprendendo i saldi delle attività nette e passività nette, si perviene alla determinazione del patrimonio netto:

TOTALE ATTIVITA' STIMATE	€ 205.431
TOTALE PASSIVITA' STIMATE	€ 120.381
PATRIMONIO NETTO (VALORE CONTABILE NETTO)	€ 85.050

CONCLUSIONI

Il sottoscritto estimatore, in base ai metodi di valutazione, ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che detta relazione è stata improntata sui criteri prudenziali,

determina

che il patrimonio netto dell'associazione in base ai dati fin qui esposti è ai sensi e per effetto di cui al D.Lgs. 117/2017 ben al di sopra del limite previsto

ed attesta

che il Patrimonio Netto dell'Associazione di Volontariato Ivrea Soccorso è pari ad € 85.000 alla data del 31 Dicembre 2023.

Ivrea, li 2 Aprile 2024

Marco SALVATO

Via di Vittorio, 23 – 10015 Ivrea(TO)

e-mail: salvato.marco@gmail.com

PEC: salvato.marco@pec.it

Telefono mobile: 0039 329 8633232



ALLEGATO	"2"
all'atto n°	13300
di raccolta	
in data	4/04/2014

Statuto

Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza IVREA SOCCORSO organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, "IVREA SOCCORSO ODV") con sede in Piazza Mascagni 8, IVREA 10015, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'emblema dell'Associazione è costituito da un proprio logo, di seguito indicato, che viene utilizzato per rappresentare la propria immagine.

L'associazione ha un simbolo distintivo composto da uno scudo bianco con bordo azzurro, recante all'interno il "simbolo internazionale del soccorso". Sul bordo è riportata la dicitura in caratteri bianchi maiuscoli "IVREA - VOLONTARI DEL SOCCORSO". Lo stesso stemma viene applicato sulle autoambulanze e su tutti i mezzi dell'associazione. Eventuali modifiche al logo associativo non richiederanno modifiche al presente statuto.

L'associazione è iscritta nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) a norma di legge e i relativi estremi di iscrizione dovranno essere indicati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Pertanto la denominazione completa è "Pubblica Assistenza IVREA SOCCORSO organizzazione di volontariato ETS".

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

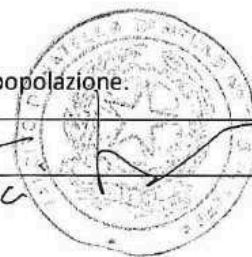
L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

Maurizio De Rosa

Guido De Rosa



L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti delle persone.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di

- a) promuovere ed organizzare iniziative delle persone volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva delle persone;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

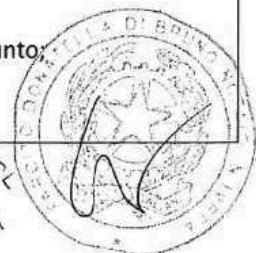
Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;

- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f. donazione di sangue e organi;
- g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione delle persone allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto.

Maria De Stefano

[Signature]



- m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

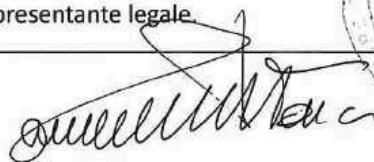
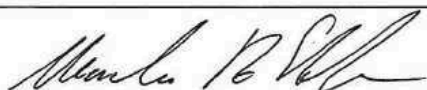
Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.



Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso;
 - e) per decesso.
- a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.
- b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.
- c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.
- d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione



11 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 lettera u) dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni

- f. da rendite patrimoniali e finanziarie
- g. da attività di raccolta fondi
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande
- k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 del CTS.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituito:

A) un fondo iniziale di dotazione di valore non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero) che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il consiglio direttivo o, in caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

B) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni e da tutte le entrate di cui all'articolo 12.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

C) dai beni mobili e immobili acquisiti con tale specifica destinazione;

D) da eventuali fondi di riserva costituiti con tale specifica destinazione;

E) da erogazioni, donazioni e lasciti destinati a incremento del patrimonio.

Art. 14 Bilancio sociale

Maria Rosa

Giuseppe



L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nei caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 – Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 – Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto, sulla variazione di sede, trasformazione, fusione o scissione è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della



maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea ordinaria e straordinaria in seconda convocazione non possono aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 – Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale, variazione della sede legale, trasformazione, fusione o scissione sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

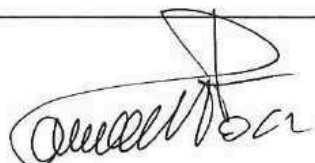
Art. 23 – Competenze

1. L'assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sulla esclusione degli associati.
- l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal

Consiglio direttivo;

- m. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione
- n. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- o. delibera la variazione della sede legale dell'Associazione all'interno del territorio del comune di Ivrea.



- p. L'assemblea straordinaria delibera:
- q. sulle modifiche dello statuto sociale;
- r. sulla variazione della sede legale;
- s. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- t. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 38

Art. 24 – Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto, da un minimo di 5 ad un massimo di 11 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.
2. Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.
3. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; può nominare inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.
4. Le funzioni del segretario, del tesoriere e del direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.
5. Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.
6. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata

per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

7. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.
8. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio *(e vincolante)*.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio direttivo:

a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;

b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;

c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;

d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;

Marta R. S. J. an

Giulio T. B. c.



e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto

f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio

g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;

h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;

i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

1. Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio direttivo.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.

Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.

La decadenza del consiglio direttivo comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 - Presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art. 30 – Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il collegio dei revisori dei conti elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

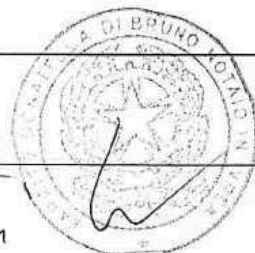
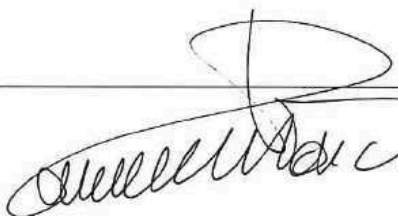
Art. 31 - Competenze

Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

Il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di leggi vigenti.

Art. 32 Revisore legale dei conti



L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 33 – Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 34 – Competenze

Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi del precedente art. 10.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 35 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio di amministrazione il quale rilascia il consenso entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

Titolo V – Norme finali

Art. 36 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37 - Regolamenti

1. Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio direttivo;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

2. In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 38- Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 39 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Maria Laura De Stefano

Giuseppe Matarrese



[illegible]